

Rivoluzione delle 5 piazze in centro storico Una sfida per la Giunta

di Stefano Luppi

La riqualificazione delle principali piazze del cuore di Modena (Matteotti, Mazzini, S. Agostino, Roma) è una delle scommesse più affascinanti messe in cantiere dalla Giunta guidata dal sindaco Pighi e dall'assessore Sitta in modo particolare che ne cura la realizzazione. Conclu-

diamo proprio da questi interventi, unitamente ad altri due comparti del cuore di Modena, il nostro viaggio in tre puntate sullo stato dei lavori per i principali interventi edilizi e di riqualificazione messi in campo dall' assessorato all'urbanistica.

In tema piazze il primo progetto in lista di attesa è sicuramente quello riguardante Piazza Matteotti, il cui intervento è stato assegnato alla grande firma dell'architetto Mario Botta. Lo scorso giugno il professionista svizzero - autore vicino a noi, a Parma, di un apprezzato inter-

vento al piazzale della Pace della Pilotta - è stato in città a illustrare l'intervento di piazza Matteotti (la prima a lui affidata, dovrebbero seguire Mazzini e Roma, anche se non in questa legislatura).

Un lavoro da 5 milioni di euro tra garage sotterraneo e ristrutturazione di superfi-

cie che potremmo vedere la luce entro il 2014, sul quale però potrebbe essere organizzato un referendum richiesto dai residenti contrari al progetto. «Puntiamo sulla storia della città medievale - spiega Botta - che aveva un tessuto urbano fitto ed era tutta minerale, noi ovvia-



Il progetto della nuova piazza Matteotti secondo Botta

mente manteniamo e allarghiamo la parte a verde vicina al palazzo anni '50 sul fondo, ma deve essere chiaro che, come questo edificio razionalista e un po' fascista, si tratta di un elemento estraneo al tessuto storico. Pavimentando "segneremo" gli antichi edifici abbattuti negli

anni Trenta e penseremo anche a ulteriori "segni" vicino alla via Emilia, come ci chiede la Soprintendenza, quindi posizioneremo un solo chiosco per fiori e giornali. Saremo anche costretti a togliere i 14 alberi, ma poi ne metteremo 25 ad alto fusto». Questo progetto sta causando molte

polemiche, con il comitato dei residenti decisamente contrario alla costruzione del garage (supportato da qualche "esperto" che pensa sia sprecato il talento di Botta per creare un piccolo garage e "razionalizzare" in superficie) e l'assessore Sitta che invece difende il "suo" progetto «perché senza vendere i box non ci saranno i fondi per la riqualificazione della piazza».

Anche nella vicina piazza S. Agostino si interverrà, liberandola dalle auto una volta che sarà completato il vicino megaparcheggio sotterraneo al Novi Sad. Avremo presto qui - dopo che è stata accantonata una riqualificazione proposta anni fa dall'architetto Guido Canali per conto di Confindustria - la piazza della cultura. In corso anche la riqualificazione di piazza XX settembre, già utilizzata per eventi, dopo che sono stati tolti i chioschi disegnati e poi sconosciuti da Paolo Portoghesi.

(3.fine - Le puntate precedenti dell'inchiesta sono uscite il 3 e 4 giugno)

Dopo 16 anni di attesa il piano di riqualificazione è vicino alla partenza Ex-Amcm, nel 2011 il via ai cantieri Ma intanto si lotta sulle demolizioni

Sull'area un tempo occupata dall'Amcm è giunta ormai a conclusione la fase di progettazione, mentre lo scorso dicembre è stato approvato in Consiglio il piano particolareggiato. Attualmente, oltre a una fase di consultazione partecipata delle associazioni culturali per definire con il Comune parte degli spazi, si sta predisponendo il bando di gara di progettazione e costruzione per

affidare entro l'autunno i lavori. Seguirà la selezione delle offerte e l'assegnazione dell'incarico al vincitore, che dovrà presentare un progetto ese-

cutivo da sottoporre alla Soprintendenza per l'approvazione. Nell'attesa si è provveduto ad avviare le operazioni per la demolizione di una serie di edifici non tutelati da alcun vincolo, iniziativa questa che tanto per cambiare ha sollevato nuove polemiche. Così come ancora non si sono arresi coloro che (Sel, Idv, Italia Nostra) sperano ancora di riuscire a salvare il cinema estivo nell'attuale sede, la palazzina Vecchi e di ridimensionare la ricaduta edilizia e commerciale della riqualificazione. L'obiettivo comunale è di avviare il cantiere entro il 2011 e l'intera operazione sarà finanziata dal privato vincitore che pagherà anche gli inserimenti delle funzioni pubbliche (teatro Passioni e multisala d'essa con estivo)

Procedono a buon ritmo i lavori per il comparto Ex-Manifattura tabacchi, un nuovo "rione" che diventerà una delle porte della città

Dei tanti progetti di riqualificazione di un certo impatto sul volto della città, quello della manifattura tabacchi è sicuramente l'intervento che si trova in uno stato avanzato del proprio percorso e che, tutto sommato, è stato accompagnato solo da polemiche marginali rispetto ad altre situazioni (vedi-ex-amcm). Quello posto tra le via Sant'Orsola e Montekosica è un intervento privato, poiché la grande area dell'ex fabbrica pubblica è per il 50% di proprietà di Fintecna (società immobiliare dello Stato) e per l'altra metà di un rag-

gruppamento di aziende modenesi. Dopo operazioni preliminari come la bonifica dell'area dall'amianto ora siamo nella fase esecutiva del progetto realizzato dagli architetti Paolo Portoghesi e Tiziano Lugli: i lavori sono iniziati da pochi mesi e nel giro di tre anni dovrebbero arrivare a conclusione, dando vita a magnifici e si immagina costosi - appartamenti già in vendita. Il Comune (che avrà alcuni spazi) ha dato gli indirizzi sulla destinazione d'uso e sull'assetto urbanistico della zona dove si prevede anche la riapertura di via Sgarzeria e l'accesso ciclopedonale della stazione a pochi passi dal centro storico. Lo stabile sarà sede di negozi, uffici e appartamenti e i lavori hanno un valore globale di 80 milioni di euro.



Il progetto per l'ex-Manifattura



Il progetto per l'ex-Amcm